FEDERICO BADIALI*

Riflessioni a margine dell'ultimo Congresso ATI/2: il volto di Cristo nella catechesi

L'articolo offre una sintesi di uno dei laboratori svoltisi durante il XXVIII Congresso nazionale dell'ATI, dedicato al volto di Cristo nella catechesi. Nel corso dei lavori, sono emersi alcuni elementi di convergenza: la rilevanza dello stile dell'evangelizzatore, il ruolo imprescindibile della Scrittura, le implicazioni che l'annuncio di Cristo ha sugli altri capitoli della fede cristiana, l'urgenza di una formazione integrale.

The article presents a concise overview of one of the workshops conducted during the 28th National Congress of the ATI, dedicated to the images of Christ in catechesis. Throughout the course of the event, several key themes were identified: the significance of the evangeliser's style, the essential role of the Scripture, the implications that the announcement of Christ has on the other chapters of the Christian faith, and the necessity for holistic training.

uando si decide di «pensare il Figlio di Dio 1700 anni dopo Nicea» (come recitava il titolo del XXVIII Congresso nazionale dell'Associazione Teologica Italiana, 2023) viene anche da chiedersi come dire ciò che si sta pensando. E, tra le tante forme che questo dire può assumere (da quella più estemporanea della «predicazione informale»¹ a quella più accademica della riflessione teologica), non si può fare a meno di riservare un'attenzione particolare a quel dire «organico e sistematico»² che è proprio della catechesi, non fosse altro che per il valore ecclesiale di quest'ultima. Non stupisce, quindi, che proprio

¹ Francesco, *Esortazione apostolica* Evangelii gaudium *sull'annuncio del vangelo nel mondo attuale* (24 novembre 2013), nn. 127-129 (d'ora in poi EG).

² GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica* Catechesi tradendae *circa la catechesi nel nostro tempo* (16 ottobre 1979), n. 18.

^{*} Docente di Teologia sistematica presso la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, dofedericobadiali@gmail.com